

C.L.N. VALLE BORMIDA

(LA STORIA POSTALE DELL'EMISSIONE NELLA CORRISPONDENZA DEGLI IDEATORI)

PIANO E CONTENUTI DELLA COLLEZIONE

Pochi fogli, quelli di questa presentazione, per racchiudere il risultato finale di tanto impegno, sforzo, costanza ed inventiva, nonché di grande rischio, affrontato quotidianamente ed assunto dai protagonisti di un CLN locale dell'Alta Italia per affermare, anche attraverso il servizio postale il ruolo ed i poteri assoluti dei C.L.N. (così come ad essi delegati dal Governo di Roma), oltrechè i propri ideali di patriottismo uniti al desiderio di celebrare la raggiunta libertà dal giogo dell'oppressione nazi-fascista. E' questo, in sintesi, il contenuto di questa "mini collezione" che raccoglie la maggior parte delle poche buste ad oggi note della corrispondenza epistolare degli ideatori l'emissione affrancata con francobolli dei C.L.N. della Valle Bormida e scritte di loro pugno.

Di seguito, quindi, dopo una breve premessa volta a descrivere e contestualizzare fatti ed avvenimenti di riferimento ed il periodo ed il contesto storico in cui si inseriscono e si incastonano i documenti postali proposti, la collezione si sviluppa nel presentare, semplicemente, in ordine di data, sulla base degli annullamenti che compaiono sulle buste degli uffici postali di partenza ove la corrispondenza fu impostata, quanto l'allora segretario del C.L.N. di Castelnuovo Bormida (prof. Geo Pistarino), l'amico Viazzi Pier Silvio e familiari del Tipografo inoltrarono per il tramite del servizio postale locale affrancato con i francobolli da loro ideati e realizzati, non mancando di fornire dettagli e caratteristiche collegate all'emissione dei francobolli ed al loro uso nelle descrizioni a loro corredo.

PREMESSA

I CLN della Valle Bormida decisero di emettere, da utilizzare all'indomani della caduta della Repubblica Sociale Italiana per l'affrancatura postale, propri francobolli già nel dicembre 1944. L'emissione fu concretamente realizzata in piena clandestinità prima della Liberazione, tra l'inverno 1944/45 e la primavera del 1945 (più esattamente dal 28 dicembre 1944 al 20 aprile 1945), nella Tipografia del signor Machetta Eugenio in Castelnuovo Bormida in provincia di Alessandria. Il segretario del C.L.N. di detta cittadina (prof. Geo Pistarino) ed il signor Viazzi Pier Silvio (anch'esso componente della resistenza locale) ne furono i veri ideatori, oltre che, esecutori materiali e manuali insieme al tipografo ed alla sua famiglia e a propri familiari.

All'iniziativa del C.L.N. di Castelnuovo Bormida aderirono, nei giorni successivi alla liberazione di quei territori, in ordine cronologico, i C.L.N. dei Comuni di Sezzadio, Castelospina, Castellazzo Bormida, Rivalta Bormida, Strevi e Caranzano (Cassine). Il decreto di emissione dei francobolli sottoscritto dai rappresentanti dei C.L.N. dei Comuni anzidetti fu poi convalidato il 6 maggio 1945 dal C.L.N. Provinciale di Alessandria.

I francobolli dei CLN della Valle Bormida annoverano sia francobolli della RSI soprastampati e sia francobolli di nuova ideazione e realizzazione con effigie e figure allegoriche riconducibili a simboli mitologici quali il Teseo, il Perseo e la Vittoria alata. Detti valori postali ebbero regolare corso postale per la corrispondenza partente dalla Valle Bormida per il resto d'Italia dal 26 aprile 1945 al 20 maggio 1945, come peraltro confermato, previa accurata indagine, nel maggio 1946 dal direttore provinciale delle Poste Italiane di Alessandria, e ciò anche se di fatto continuarono ad essere utilizzati regolarmente fino ai primi giorni del giugno 1945; se ne conoscono, inoltre, usi anche successivi tollerati e non tassati.



ALESSANDRIA

addi maggio 1946

AMMINISTRAZIONE

delle Poste e dei Telegrafi

Al Comitato di _____

Liberazione di _____

CASTELNUOVO BORMIDA

Direzione Prov. di ALESSANDRIA

Ufficio Gabinetto

Prot. N. 10715/140-D.

Risposta al foglio N. _____

Allegati _____

del _____

OGGETTO: Esito francobolli speciali "Patrioti Valle Bormida".

Su Vostra richiesta ho eseguito accurate indagini allo scopo di accertare quale preciso esito fosse toccato alle partite di francobolli speciali emissione "Patrioti Valle Bormida", passati in carico dai Comitati locali agli uffici postali di Castellazzo Bormida, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Rivalta Bormida, Sezzadio e Strevi, durante il periodo dal 26/4 al 20/5/1945, perchè ne curassero la vendita al pubblico, anche per la francatura della corrispondenza, in luogo dei francobolli dell'ex repubblica.

E' risultato che gli uffici postali suddetti hanno dato regolare conto ai rappresentanti locali dei Comitati stessi, dei francobolli ricevuti, versandone l'importo corrispettivo in denaro oppure in francobolli della ex repubblica.

Cosicchè detti francobolli, nei vari tagli di emissione, vennero in parte usati ed ebbero corso durante quel periodo, eccezionale, a titolo di francatura delle corrispondenze.-

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(Dr. De Giorgis)

Ord. 58 del 18-11-36 - Marasmo Genova - c. 856 858

Questa busta indirizzata al Comando Polizia Patrioti – Distaccamento di Sezzadio fu spedita da Castelnuovo Bormida il primo giorno d'uso di questi francobolli per giungere a destinazione solo alcuni giorni dopo.

Da notare che le tariffe postali applicate erano le medesime del periodo R.S.I. e pertanto la lettera presenta un'affrancatura che copre complessivamente l'importo di 1 lira.

Vennero usati dal prof. Geo Pistarino, per l'occasione, due valori della serie monumenti distrutti soprastampati dal C.L.N. locale, tra cui un valore "non emesso" da cent. 25 appartenente alla prima tiratura.



Al retro la busta, spedita il 26.4.1945 presenta il timbro di arrivo di Sezzadio con data 2.5.1945

L'utilizzo della serie soprastampata è più frequente nei primi giorni d'uso, mentre meno frequente è il trovare combinazioni di affrancature tra francobolli soprastampati e francobolli di nuova ideazione, come è il caso di questa busta dove dei quattro francobolli che coprono la tariffa postale da 1 lira due fanno parte della serie monumenti distrutti soprastampati e due invece fanno parte della serie cosiddetta della "Vittoria Alata".



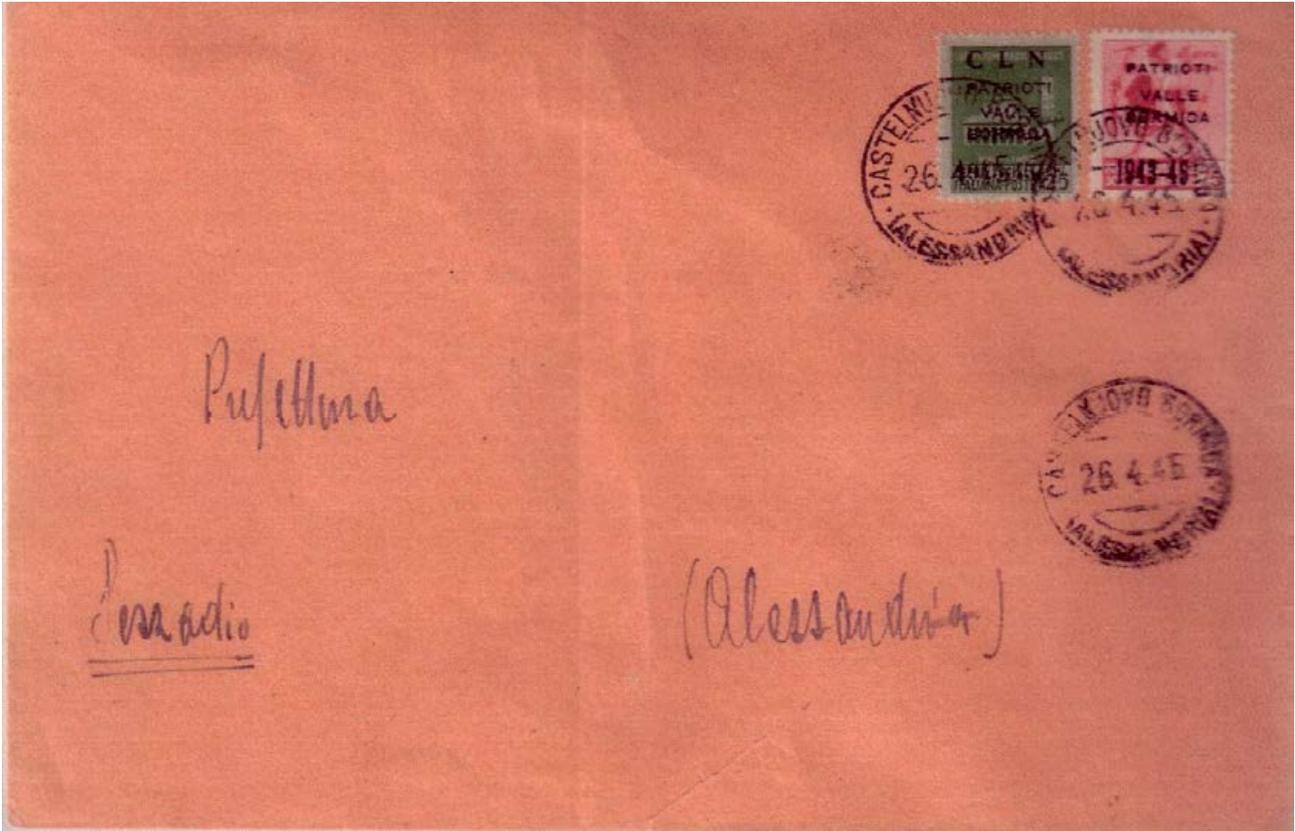
La massiva, spedita dal Prof. Geo Pistarino anch'essa come la precedente da Castelnuovo Bormida, il primo giorno d'uso, per Sezzadio, giunse a destinazione il 25.1945 (timbro d'arrivo), e tra i valori soprastampati, si nota la presenza della varietà del cent. 50 monumenti distrutti soprastampato in vermiglio anziché in rosso bruno.

Altra combinazione di francobolli appartenenti a due diverse serie emesse dai C.L.N. della Valle Bormida è presente in questo Espresso spedito da Castelnuovo Bormida il 26.4.1945 per Sezzadio ove la tariffa di lire 3,50 è stata composta dal Segretario del C.L.N. locale, questa volta, con una combinazione di valori della serie "Vittoria Alata" e della serie "Teseo"



Timbro di arrivo di Sezzadio al verso

Un valore da 25 cent. monumenti distrutti prima emissione soprastampato “non emesso” compare in coppia con altro valore sempre della serie monumenti distrutti soprastampato complementare da 75 cent., al fine di coprire la tariffa da 1 lira, anche in questa busta indirizzata al Prefetto di Sezzadio. Le diciture delle soprastampe adottate furono ottenute combinando tra loro, anche con caratteri tipografici diversi e spazi diversi tra una scritta e l'altra, i seguenti elementi: “CLN”, “Patrioti Valle Bormida” e “1943-45”: in questa lettera se ne possono notare quindi due di queste combinazioni diverse tra loro.



La busta riporta anch'essa come tutte le precedenti il timbro di arrivo a Sezzadio del 25.1945

Una terza combinazione di scritte apposte dagli ideatori nelle soprastampe dei francobolli della serie monumenti distrutti è presente nelle due coppie rispettivamente da cent. 25 e da cent. 20 che costituiscono parte dell'affrancatura da lire 1 riportata in questa busta. Da notare inoltre che il 25 cent. monumenti distrutti riporta una soprastampa diversa da quella impressa sul 25 cent. soprastampato "non emesso" presente nelle buste precedenti, oltre al fatto che i francobolli sui quali furono apposte le diverse soprastampe fanno parte di due diverse emissioni della R.S.I. monumenti distrutti. La decisione che portò ad adottare uno solo dei due francobolli da cent. 25 fu da ascrivere principalmente al fatto che di fogli del valore riconducibile alla prima tiratura R.S.I. risultarono nella fase di soprastampa di numero esiguo causa la loro non facile reperibilità.



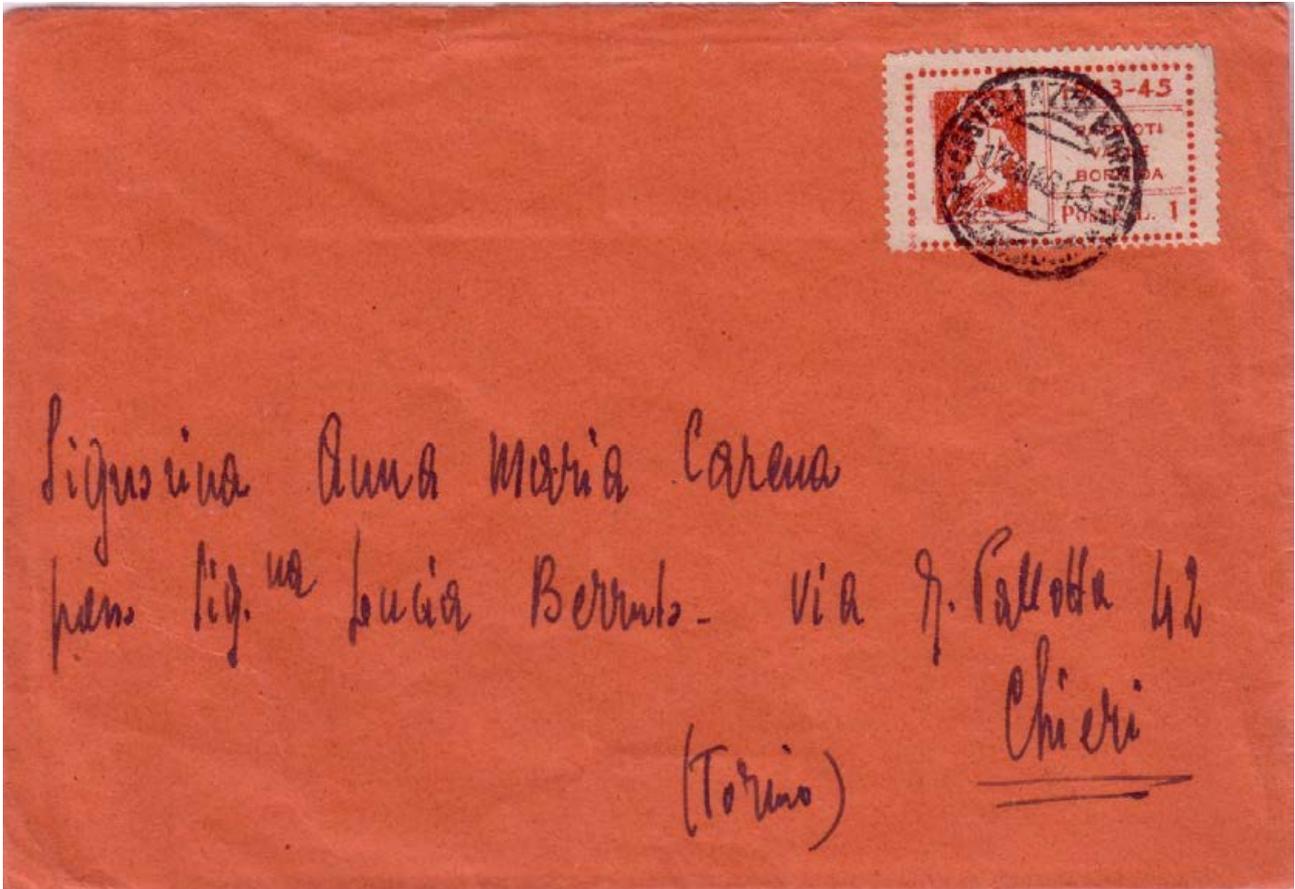
La busta spedita da Viazzi Pier Silvio il 13.5.1945 da Strevi per Torino la cui esatta data di arrivo non è visibile sul retro in quanto parte dello stesso risulta asportato al momento dell'apertura contiene ancora la lettera inviata a Torino

Questo espresso affrancato con valori della serie Vittoria Alata per 3,50 Lire costituisce la prima di una serie di buste inviate dal Prof. Geo Pistarino a Chieri (Torino) ed indirizzate ad una amica e collega di studi universitari per la quale vi era una sorta di "simpatia" e con la quale condivideva una specializzazione in paleografia



La lettera spedita da Castellazzo Bormida il 14.5.1945 per Chieri - Torino giunse a destinazione il 15.5.1945 (come da timbro di arrivo): da notare che la destinazione è fuori provincia e che l'annullo di arrivo è di Torino Ferrovia - Espressi, il giorno dopo l'invio

Questa lettera invece affrancata con un solo valore da 1 lira della serie “Teseo” è stata inviata con medesima destinazione della precedente sempre da Castellazzo Bormida a Chieri (Torino). Da notare in queste lettere impostate per Torino che l’indirizzo posto su di esse subisce con il trascorrere del tempo progressivi ritocchi al fine di meglio riportare il luogo esatto di destinazione ed evitare probabili disguidi nel recapito, che visto il particolare periodo “caotico”, potevano verificarsi.



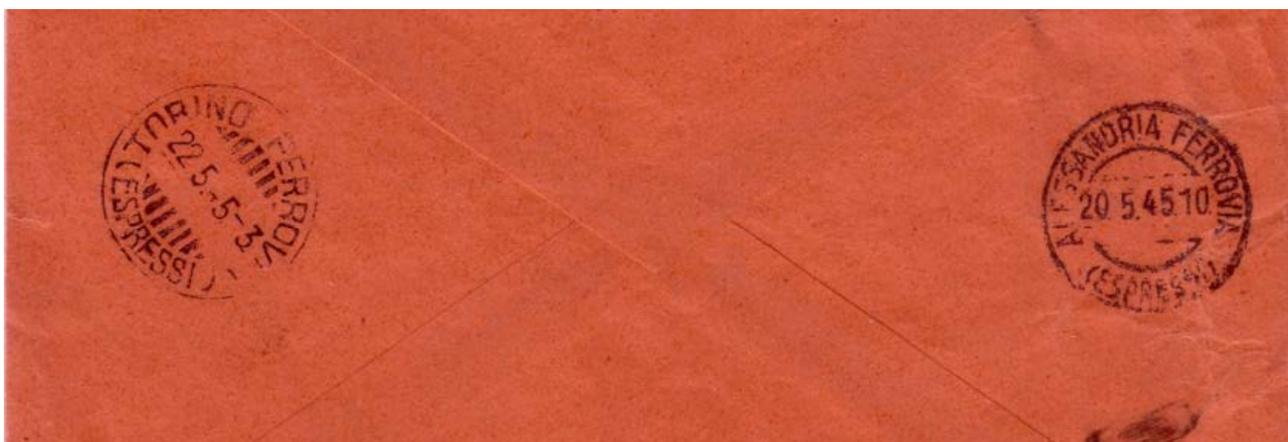
La lettera spedita il 17.5.1945 per Chieri – Torino, giunse a destinazione il 19.5.1945 (come evidenzia il timbro di arrivo posto al verso della missiva stessa). Anche in questo caso la destinazione è fuori provincia, mentre l’annullo di arrivo riportato è di Chieri – Torino, solo due giorni dopo l’invio

La corrispondenza inviata da Strevi con destinazione Cassine giungeva a destinazione previo transito per Alessandria in quanto seguiva il percorso ferroviario in direzione del capoluogo di Provincia. Questa lettera espresso imbucata a Strevi il 18.5.1945, la cui tariffa di Lire 3,50 venne composta con due valori uno da lire 1 della serie "Teseo" ed uno da lire 2,50 della serie "Vittoria alata", ricevette l'annullo di transito di Alessandria ferrovia in data 20.5.1945.



La stessa arrivò poi a Cassine il 21.5.1945, ossia il giorno dopo che era transitata ad Alessandria.

Questo espresso spedito da Rivalta Bormida il penultimo giorno di uso ufficiale di questi francobolli con destinazione Chieri (Torino) presenta una affrancatura mista composta da valori della serie "Vittoria Alata" e della serie "Teseo". La tariffa di Lire 3,50 è stata soddisfatta con quattro valori da cent. 25 del "Teseo" (due coppie) provenienti dal medesimo foglio e da un valore da lire 2,50 della "Vittoria alata". I francobolli di nuova emissione venivano perforati in tipografia con mezzi che non consentivano di generare francobolli sempre con medesime dimensioni, per cui come si può notare anche nei valori applicati sulla busta i margini risultano sempre approssimativi, talvolta irregolari e difficilmente coincidenti.



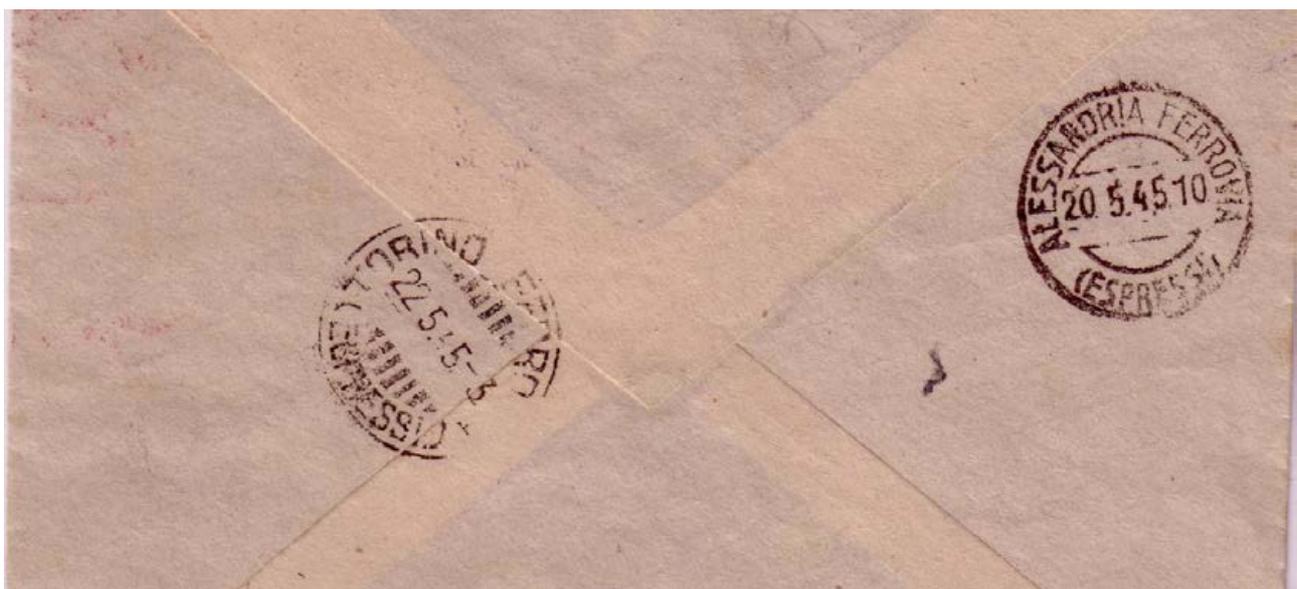
L'espresso partito da Rivalta Bormida il 19.5.1945 giunse a Chieri - Torino il 22.5.1945. La busta, al verso, presenta oltre al timbro di arrivo a Torino del 22.5.1945 anche il timbro di transito di Alessandria Ferrovia – espressi del 20.5.1945

Questa busta affrancata con valori della serie "Vittoria Alata" per 1 Lira spedita da Rivalta Bormida anch'essa il penultimo giorno d'uso ufficiale (19.5.1945) dei francobolli costituisce un invio effettuato dallo stesso Segretario del C.L.N. di Castelnuovo Bormida a sé medesimo. I valori di nuova ideazione da cent. 50 della serie "Vittoria Alata", come quelli presenti in questa missiva, oltre al valore da L. 1 della serie "Teseo", atteso il loro taglio che meglio si combina con le tariffe postali degli usi "ordinari", sono quelli più frequentemente utilizzati per la corrispondenza partente dai Comuni della Valle Bormida aderenti all'iniziativa.



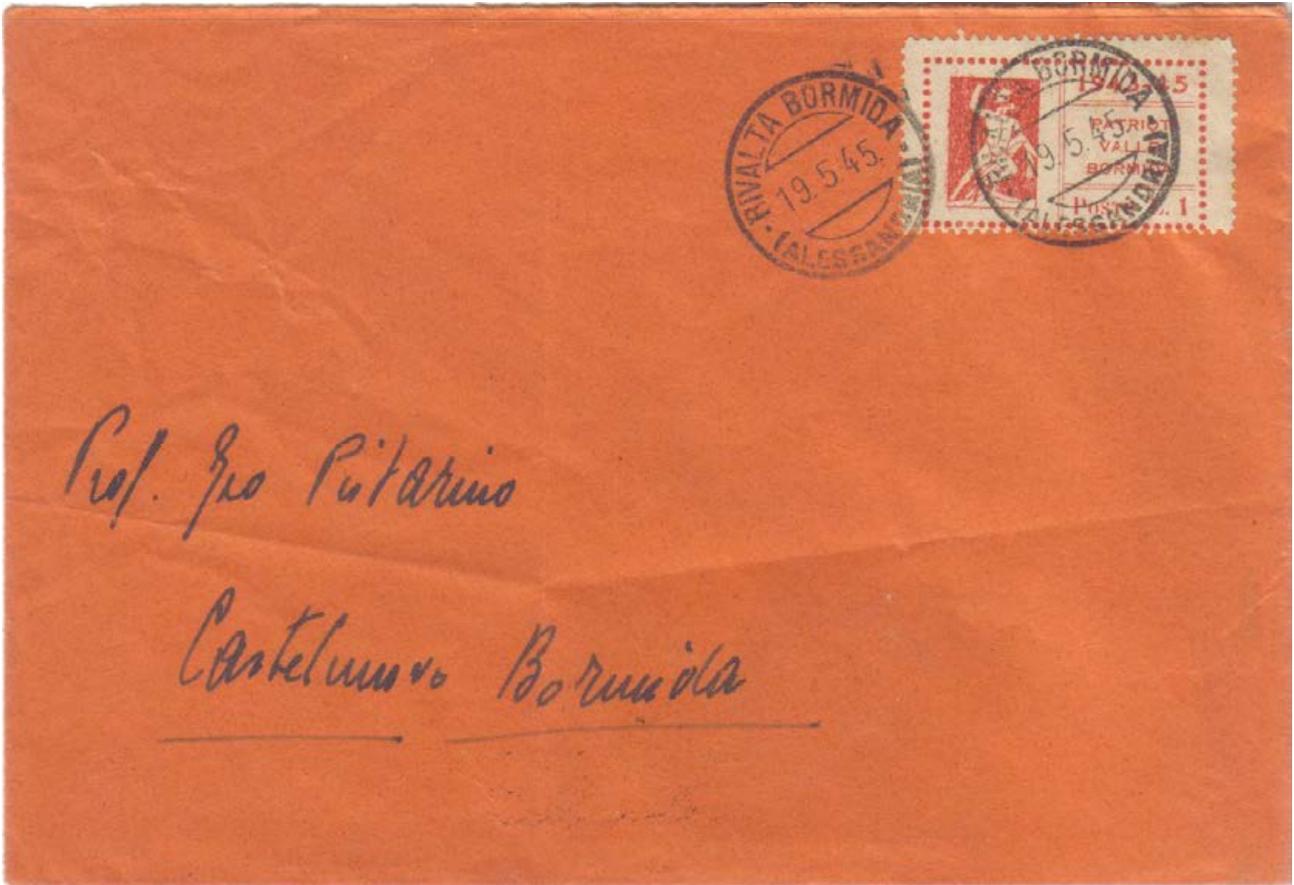
La busta spedita da Rivalta Bormida il 19.5.1945 per Castelnuovo Bormida, Comune ove risiedeva il Prof. Geo Pistarino, giunse a destinazione il 22.5.1945

Lettera espresso affrancata con valori della sola serie "Vittoria alata" per 3,50 Lire spedita anch'essa da Rivalta Bormida il penultimo giorno d'uso ufficiale (19.5.1945) con destinazione fuori provincia ossia per Chieri - Torino ove giunse il 22.5.1945



Da notare, anche in questa, al verso della busta il timbro di transito di Alessandria Ferrovia – espressi del 20.5.1945

Il penultimo giorno di uso ufficiale dei francobolli dei C.L.N. della Valle Bormida, compare anche in questa lettera che il prof. Geo Pitarino indirizzò alla propria residenza.
In questo caso la tariffa postale fu assolta con un valore da 1 lira della serie "Teseo"



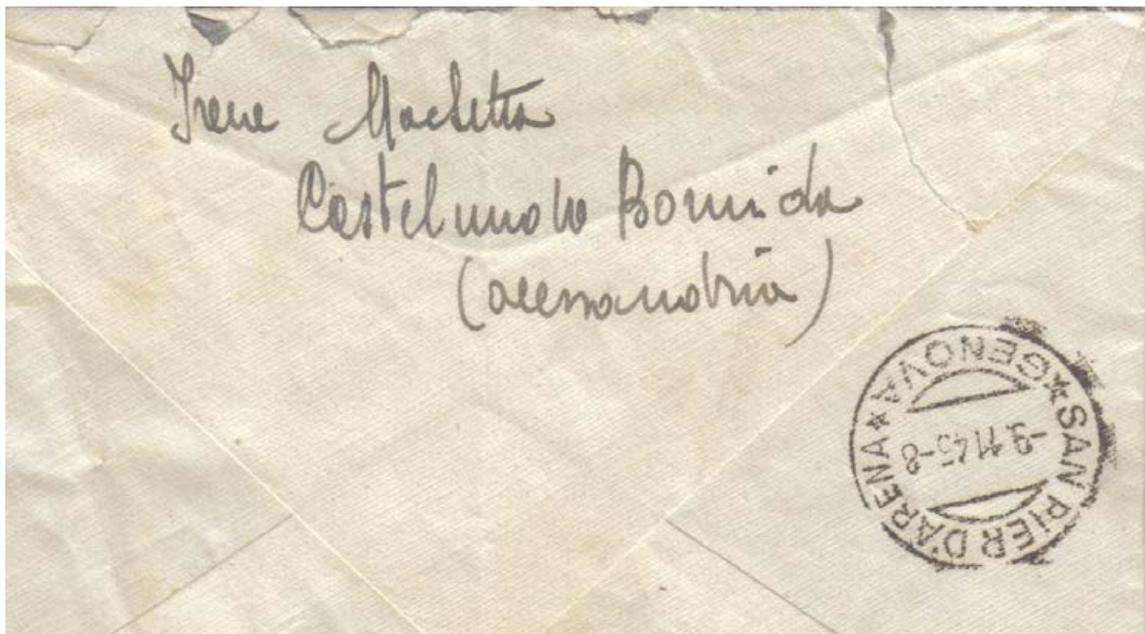
Anche questa busta spedita da Rivalta Bormida il 19.5.1945 per Castelnuovo Bormida giunse a destinazione il 22.5.1945

Busta affrancata con valori della serie “Vittoria alata” e della serie “Teseo” per complessive 2 Lire relativa ad una lettera spedita da Castelnuovo Bormida il 16.10.1945 in uso tardivo per Vigevano - Pavia ove giunse il 19.10.1945. L’invio della lettera quindi è avvenuto in pieno periodo di luogotenenza allorchè da tempo era stato applicato il cambio di tariffa che aveva portato ad un raddoppio dell’importo per questa tipologia di corrispondenza



Da notare che la busta non è stata tassata seppur l’emissione non era più in corso di validità

Affrancatura mista tra valori della serie “Vittoria alata” (coppia da cent. 50) ed un valore da 1 lira “tipo serie imperiale senza fasci – tiratura di Novara” in corso di validità nel periodo di luogotenenza, apposta su busta spedita da Castelnuovo Bormida il 7.11.1945 per Genova. L’uso “tardivo” dei francobolli dei C.L.N. della Valle Bormida risultò su questa lettera, come usualmente avveniva, tollerato e quindi non tassato né in partenza e né in arrivo.



La lettera giunse a destinazione il 9.11.1945 a San Pier D’Arena